



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO  
ITALIANO E SOVRANAZIONALE



# PoliS AI NEWS

Newsletter sull'Intelligenza Artificiale  
a cura di PoliS-Lombardia

Anno III – n. 1/2026

In questo numero

In evidenza

Focus

Normativa

Applicazioni alla Pubblica Amministrazione

AI in pillole

Notizie

Commenti

Corsi, convegni e pubblicazioni

## In questo numero

Il 2026 è l'anno delle Olimpiadi invernali e dei Mondiali di calcio, due tra i maggiori eventi sportivi globali. **Ma come sta cambiando lo sport grazie all'Intelligenza Artificiale?** "In Evidenza" esplora le principali traiettorie di

sviluppo: dall'**approfondimento sull'Agenda olimpica sull'AI**, all'analisi dell'**impatto sull'intera filiera sportiva**, a partire da un report della Commissione europea, fino ad una **rassegna di alcuni dei più noti casi d'uso**: calcio, basket, ginnastica artistica, sci, tennis e così via. Segue **un'indagine dell'OCSE sul ruolo dell'AI nell'aiuto alle prestazioni sociali**. Il "Focus" è dedicato ad una **sentenza tedesca sull'uso di opere protette da copyright** per addestrare modelli AI. In "Normativa" un approfondimento sulle **linee guida Unesco per l'uso dell'Intelligenza artificiale** e, con la "Pillola didattica", entriamo nel merito della **catena del valore dell'AI**. Poi, come sempre, esempi, applicazioni alla PA, notizie e commenti. Buona lettura!

## In evidenza

### Sport & AI / 1. Olimpiadi Invernali: l'Intelligenza artificiale punta a cinque medaglie

Ormai sono tantissimi gli atleti, i club e le federazioni di ogni sport che hanno introdotto l'Intelligenza artificiale nella loro routine. Il Comitato Olimpico internazionale, però, ha voluto compiere un passo ulteriore e fornire **un riferimento quadro per introdurre e far crescere l'AI** in tutto il movimento olimpico, [l'Agenda olimpica sull'AI](#). Il documento, redatto da un team di esperti, ha trovato in Parigi 2024 un primo banco di prova. Ma i Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026, che prendono il via il 6 febbraio, saranno un test ulteriore per una strategia che dichiara di voler **«onorare la tradizione abbracciando l'innovazione»**, identificando rischi dell'AI e rendendo i vantaggi fruibili anche da quei Paesi con meno risorse a disposizione.

I **goal attesi sono cinque**. Il primo riguarda gli aspetti più legati alle competizioni e comprende **supporto agli atleti e garanzia di competizioni leali e sicure**. I vantaggi per gli sportivi non riguardano solo la performance, ma anche la salute mentale durante le gare. A Parigi grazie all'AI, il cui lavoro è stato affinato da supervisor umani, sono stati analizzati milioni di post e commenti sociali, per far rimuovere quelli carichi d'odio. Nel concreto si tratta anche di **individuare nuovi talenti, fornire dati oggettivi sulle performance, superare i bias che possono condizionare le giurie**, ma anche prevenire incidenti e individuare comportamenti scorretti.

Il secondo obiettivo è **assicurare pari opportunità di accesso all'AI**, rendendo patrimonio comune le conoscenze necessarie. Non poteva mancare un **riferimento alla sostenibilità** (terzo goal), indicando l'Intelligenza artificiale come uno strumento efficace per ottimizzare consumi energetici e spostamenti di persone e cose, ma anche per progettare i villaggi olimpici e reclutare forza lavoro.

Il quarto obiettivo è **l'engagement del pubblico**, sia in presenza che dalla tv di casa: qui l'uso dell'AI apre il campo a replay personalizzati, visioni multicamera ed esperienze immersive (a questo proposito il regista è [l'Olympic Broadcasting Services](#)). Infine il CIO non dimentica il tema dell'**efficienza**, da potenziare via AI nei settori delle traduzioni multilingue, dei percorsi organizzativi, dell'archiviazione dei dati.

Una serie di principi guida che il movimento olimpico sta cercando di diffondere coinvolgendo comitati nazionali, federazioni e partner. Il 12 e il 13 novembre scorsi, a Losanna, si è svolto [l'Olympic Movement AI Engagement Forum](#), per **condividere best practice di uso responsabile dell'Intelligenza artificiale**. Nel suo intervento Sarah Walker, membro del CIO e campionessa olimpica, ha sottolineato che in gioco non c'è solo la tecnologia, ma **«riuscire a coniugare sviluppo tecnologico e umanità»**. Appuntamento al dopo Olimpiadi 2026, per una verifica sui progressi...

Per approfondire

\*il [testo](#) dell'Olympic AI Agenda

## Sport & AI / 2. Quando l'algorithmo scende in campo

Il report [Artificial Intelligence in the Sport Sector](#) della Commissione Europea, pubblicato a fine 2025, fotografa una trasformazione ormai in atto: **l'AI sta cambiando anche il mondo dello sport. E lo sta facendo lungo tutta la filiera**, dalle attività dilettantistiche al professionismo, fino al modo in cui i tifosi vivono gli eventi.

Il documento prende le mosse dalla **base della piramide sportiva**, dove l'Intelligenza artificiale risponde soprattutto a un problema concreto: **la scarsità di tempo e risorse**. Gestire un **club amatoriale** significa occuparsi di tesseramenti, quote associative, comunicazione e burocrazia, spesso **sulle spalle dei volontari**. Qui l'AI diventa un alleato prezioso. [La piattaforma lussemburghese Clubee](#), ad esempio, funziona come assistente virtuale: automatizza gestione di licenze, certificati medici e fatture, supporta gli allenatori nella pianificazione delle attività e semplifica la comunicazione con atleti e famiglie. **L'AI entra anche nel marketing**, generando post social e newsletter, **e nella gestione degli sponsor**, rafforzando relazioni e risorse per i club.

**Quando si sale al livello professionistico**, l'Intelligenza artificiale diventa invece **strumento di precisione**. Collegando dispositivi indossabili, sensori e video-analisi, **trasforma enormi quantità di dati in indicazioni operative per allenatori e staff**. Programmi di allenamento su misura, basati su carichi di lavoro, recupero e performance, sono già realtà. Durante la preparazione ai **Giochi di Parigi 2024**, molti atleti olimpici e paralimpici hanno integrato l'AI nelle loro routine. La [ciclista paralimpica Samantha Bosco](#) (altro esempio citato nel report) l'ha impiegata per monitorare sonno, nutrizione e altri parametri, ottimizzando allenamenti e recupero fino alla conquista dell'oro; la [sollevatrice di pesi Jourdan Delacruz](#) per individuare ricette ad alto contenuto proteico approvate da dietisti sportivi, essenziali dopo le lunghe sessioni di allenamento; e la [velocista Kendall Ellis](#), alle prese con ansia e attacchi di panico, per analizzare umore, sonno, tempo trascorso sui social e interazioni sociali, rafforzando buone abitudini per la salute mentale.

L'AI è sempre più centrale anche nelle **prestazioni di squadra**. Analizzando dati biometrici e riprese video, i modelli intelligenti **individuano schemi di gioco, supportano decisioni tattiche in tempo reale e prevedono l'evoluzione delle prestazioni**. Nel calcio, il [Liverpool e Google DeepMind](#) hanno sviluppato [TacticAI](#) per simulare gli esiti dei calci d'angolo, addestrando il modello su circa [7.200 situazioni delle stagioni precedenti di Premier League](#): le soluzioni proposte dall'algorithmo si sono rivelate efficaci nel 90% dei casi. In Germania, il [club di pallamano SG Flensburg-Handewitt utilizza il sistema PIVOT](#) per stimare la probabilità di segnare in ogni situazione di gioco analizzando centinaia di parametri, senza sostituire il giudizio di allenatori e giocatori. E tanti altri esempi li trovate nell'articolo successivo...

Oltre alla performance, l'AI entra nella [prevenzione degli infortuni](#), nel talent scouting – [identificando giovani promesse anche con una semplice videocamera](#) – e persino nell'arbitraggio, come a Wimbledon, dove [ha sostituito i giudici di linea](#) dopo oltre un secolo di tradizione.

Infine, c'è il **tifo, sempre più interattivo e data-driven**. L'AI entra nella produzione automatica di highlights e nei commenti generati in tempo reale. Per fare solo un esempio, [la Bundesliga tedesca impiega già la traduzione automatica](#) per i commenti delle partite in diretta.

**Ad evolversi è anche la telecronaca**: [Warner Bros. Discovery Sports Europe ha lanciato Cycling Central Intelligence \(CCI\)](#), utilizzato dalla stagione 2025 della UCI Mountain Bike World Series, per fornire ai commentatori accesso immediato a dati su atleti, percorsi e contesto di gara, arricchendo il racconto in diretta.

**All'interno degli stadi**, infine, **l'AI migliora sicurezza e organizzazione**, come dimostra il [software Escape Pro, testato dalla polizia tedesca durante gli Europei di calcio 2024](#) per la gestione dei flussi di pubblico.

\*Il [link](#) al rapporto

### Sport & AI / 3. Così la tecnologia sta riscrivendo le regole del gioco

Nel 2024, l'anno delle ultime Olimpiadi, il valore del mercato globale dell'Intelligenza artificiale applicata al settore sportivo era di [1.2 miliardi di dollari](#). Nel 2034 si stima che arriverà a 4.7 miliardi. Ma quali sono i principali campi di innovazione?

Dal miglioramento dell'engagement dei tifosi, alle analisi tattiche per affinare le performance, passando per il supporto alle decisioni arbitrali, fino alla prevenzione degli infortuni. Questi sono alcuni dei settori di sviluppo su cui le società stanno investendo, come dimostrano le [novità presentate dalla FIFA il 7 gennaio al CES di Las Vegas](#): il 2026 non è solo l'anno delle Olimpiadi Invernali, ma anche dei **Mondiali di calcio**.

Tre le [innovazioni](#) principali della competizione. *In primis*, l'assistente virtuale [Football AI Pro](#) – che studia milioni di dati, genera video, grafici e consigli – **aiuterà tutte le squadre a migliorare le analisi tattiche e la performance degli atleti**. Aspetto non di poco conto, visto che le selezioni minori, di solito, non hanno accesso a questa mole di dati, a differenza delle *big*: l'Inghilterra, ad esempio [userà un software](#) per perfezionare i calci di rigore. Poi, c'è il miglioramento **dell'esperienza visiva del pubblico**: la «Referee View» verrà integrata con l'AI per stabilizzare le riprese ottenute dalla *bodycam* dell'arbitro e degli **avatar 3d – più fedeli alla fisionomia dei calciatori – agevoleranno la comprensione del fuorigioco da parte dei tifosi**. Con ricadute positive sulle decisioni arbitrali, sempre più precise grazie a replay molto accurati delle dinamiche di gioco.

Ma non c'è solo il calcio. L'AI viene impiegata anche in molti altri sport per ottimizzare le analisi tattiche. Uno su tutti, il basket: nell'[NBA](#), la *computer vision* viene impiegata per tracciare i movimenti dei giocatori in tempo reale e stimare il rischio di infortuni. Tra le applicazioni più "futuristiche" ci sono, poi, i [tre prototipi di AI robot](#) che stanno rivoluzionando gli allenamenti dei [Golden State Warriors](#). Il primo, A.B.E., è il nuovo "training partner" di [Steph Curry](#) che lo aiuta a perfezionare – ancora di più se possibile – i tiri liberi. Il secondo, M.I.M.I.C., simula schemi tattici, mentre il terzo, K.I.T., si occupa del **sostegno motivazionale**.

Parlare di Intelligenza artificiale applicata allo sport significa, inevitabilmente, confrontarsi con l'**evoluzione dei sistemi di arbitraggio automatizzato**, le cui potenzialità sono ormai note grazie [all'Hawk eye](#) usato nel tennis per stabilire se la palla è in campo. A guardare all'AI come supporto arbitrale è anche la **ginnastica artistica** che, agli scorsi Mondiali, [ha usato l'AI](#) per tracciare i movimenti degli atleti tramite modelli 3d, estraendo – quasi in tempo reale – informazioni utili ai giudici per valutare in modo più preciso i ginnasti.

Quella degli **avatar, o digital twin** – e cioè un modello digitale della realtà –, è un'applicazione sempre più frequente. In Italia, la Fondazione Matilde Lorenzi e il Politecnico di Torino hanno lanciato il progetto ["Ski Slope Digital Twin"](#) per rendere gli allenamenti sciistici più sicuri, grazie a un "gemello digitale" che simula gli effetti delle discese. In pratica, si realizza una mappa virtuale della pista, considerando pendenza, morfologia, condizione della neve, temperatura e umidità e poi si usa l'AI per determinare il grado di rischio.

Restando in tema sicurezza sulle piste da sci, [a Zermatt](#) si usano telecamere e algoritmi per controllare l'area di sbarco delle seggiovie così da poter intervenire rallentando o fermando l'impianto. In Giappone, invece, dei droni monitorano le piste del [comprensorio Nozawa Onsen](#) per identificare irregolarità sui percorsi.

Infine, c'è una potenzialità dell'AI a cui sempre più settori guardano, quella del **miglioramento dell'esperienza dei tifosi**. Giusto il 7 gennaio, [l'All England Lawn Tennis Club ha rinnovato la partnership con IBM](#) per l'uso dell'AI durante Wimbledon: nel 2025, strumenti come **Live Likelihood to Win**, che calcola in tempo reale le probabilità di vittoria dei giocatori, e **Match Chat** (un sistema interattivo di domande e risposte) hanno contribuito a [un aumento del 16% del coinvolgimento digitale](#).

Il valore dell'AI non è riconosciuto solo dagli appassionati di tennis: [secondo una ricerca di IBM](#), per sentirsi più coinvolti, i tifosi ritengono fondamentali gli aggiornamenti in real time (34%), i contenuti personalizzati (29%) e

le previsioni significative (26%).

Insomma, le applicazioni dell'AI in ambito sportivo sono veramente tante e a beneficiarne non sono solo i professionisti. **Anche gli amatori possono sfruttarla per migliorare le proprie skills, nel basket con [Homecourt](#) e nella corsa con [GarminAI Coach](#), oppure ancora per prevenire il rischio di infortuni con [Whoop](#).** Fino ad un uso molto particolare: con [NBA Global Scout](#), chiunque può caricare video di allenamenti, ricevere consigli personalizzati e mostrare il proprio talento alle più grandi squadre del mondo... sperare non costa nulla.

## Intelligenza artificiale e sicurezza sociale: tre esperimenti europei per superare le barriere

C'è una domanda ricorrente tra i governi, nazionali e locali: come garantire **un'adozione affidabile dell'Intelligenza artificiale nel settore pubblico**? Secondo il **rapporto [Harnessing Artificial Intelligence in Social Security](#)** dell'OCSE, pubblicato a dicembre 2025, la risposta poggia su **tre pilastri: abilitatori, garanzie e coinvolgimento**. In altre parole, servono infrastrutture, dati, competenze e governance; regole legali ed etiche per gestire i rischi e tutelare i valori pubblici e il coinvolgimento di personale, utenti e stakeholder lungo tutto il processo.

Tra i temi chiave emerge il **non-take-up**, cioè il **mancato accesso alle prestazioni sociali da parte di chi ne avrebbe diritto**, spesso a causa di dati frammentati, scarsa interoperabilità, difficoltà nel raggiungere i più vulnerabili e carenze di personale. **Tre casi europei mostrano come l'AI possa aiutare** le istituzioni di sicurezza sociale ad affrontare il problema.

Partiamo dalla **Catalogna**, dove l'aumento dei costi delle bollette ha reso la **povertà energetica** un problema sociale urgente. Per applicare la **legge regionale che garantisce una fornitura minima** di energia alle famiglie vulnerabili, la regione ha introdotto un **sistema di AI che automatizza la verifica dei requisiti**. In passato, dati dispersi e controlli manuali rendevano difficile individuare i beneficiari. Oggi, grazie alla piattaforma sviluppata dal **[Consorzio per l'Amministrazione Aperta della Catalogna](#)** e offerta ai comuni, i **dati socioeconomici vengono incrociati automaticamente e i report generati in modo standardizzato**. Il risultato è una **forte riduzione del mancato accesso**, che prima colpiva oltre metà degli aventi diritto.

In **Finlandia**, invece, l'**Istituto di Sicurezza Sociale Kela** ha puntato sull'automazione dei processi interni. Una **piattaforma di AI supporta il personale nella gestione di documenti e comunicazioni con i cittadini**, riducendo i tempi e semplificando le procedure. Il sistema **non decide sull'eleggibilità**, ma gestisce grandi volumi di dati non strutturati: riconosce testi, classifica documenti, trascrive chiamate e smista le richieste. **Nel 2024 ha elaborato oltre 16 milioni di allegati**, con un **risparmio stimato di 38 anni-persona di lavoro** e una significativa riduzione dei costi.

Il terzo esempio arriva dalla **Germania**, dove l'**Agenzia Federale per l'Impiego (BA)** ha sviluppato **ADEST**, un sistema che **automatizza la classificazione degli annunci di lavoro** da inserire nella piattaforma interna di collocamento **VerBIS**. Ogni anno ne arrivano oltre 100.000, spesso in formati non strutturati, che prima richiedevano **più di dieci minuti di lavoro manuale ciascuno**. Con questo sistema, gli **operatori mantengono la supervisione**: possono accettare, modificare o rifiutare i suggerimenti dell'AI, contribuendo al miglioramento del modello. **Addestrato su circa 600.000 annunci storici, ADEST ha tagliato di oltre il 60% i tempi di trattamento**, liberando risorse preziose in un contesto di carenza di personale.

\*Il [link](#) al rapporto

# Focus



## Il conflitto tra diritto d'autore e Intelligenza artificiale di nuovo davanti alle corti in Europa

di Marco Bassini, *Assistant Professor of Fundamental Rights and Artificial Intelligence, Tilburg University*

Il **diritto d'autore** continua a essere uno dei principali terreni di scontro tra categorie giuridiche consolidate e **l'innovazione prodotta dall'Intelligenza artificiale**. Con l'ingresso sul mercato di modelli generativi sempre più potenti, il tema dell'uso di opere protette per l'addestramento degli algoritmi è passato rapidamente dal dibattito accademico alle aule di giustizia. Anche **in Italia** la questione è ormai approdata davanti ai tribunali: lo scorso dicembre **RTI e Medusa Film hanno promosso la prima causa nazionale contro Perplexity AI**, accusando la società di aver impiegato contenuti audiovisivi tutelati da copyright senza alcuna autorizzazione.

In questo scenario si inserisce una **recente decisione della giurisprudenza tedesca**, destinata ad avere un peso rilevante nel dibattito europeo. Con una **sentenza di dicembre 2025**, il **Tribunale Superiore Regionale di Amburgo** ha confermato in appello **la liceità dell'addestramento di modelli AI con contenuti protetti**, nel caso che vedeva contrapposti il fotografo Robert Kneschke e l'associazione LAION (un ente senza scopo di lucro che realizza dataset aperti destinati all'addestramento di modelli GenAI, usati anche da sviluppatori commerciali).

La controversia nasceva dall'inclusione, in uno di questi dataset, di una fotografia realizzata da Kneschke e reperita online. Secondo il fotografo, il download dell'immagine e il suo inserimento in un insieme di dati destinati all'addestramento costituivano una violazione del diritto d'autore. Il **Tribunale Regionale di Amburgo aveva già respinto questa tesi** in primo grado, ritenendo che l'attività di LAION potesse rientrare nelle eccezioni previste dalla normativa sul diritto d'autore per il **text and data mining**, ossia l'estrazione di informazioni da grandi quantità di dati a fini di analisi.

**La Corte d'appello ha ora confermato l'impostazione**, chiarendo alcuni punti cruciali. In primo luogo, i giudici hanno affermato che **la creazione di un dataset**, ivi compreso il download automatizzato di immagini e l'analisi di

informazioni testuali associate, può rientrare nell'eccezione per il *text and data mining*. L'operazione di raccolta e organizzazione dei dati è stata qualificata come una fase preliminare dell'estrazione di informazioni e non come una riproduzione dell'opera destinata al suo sfruttamento.

Un secondo aspetto rilevante riguarda la **possibilità per i titolari dei diritti di escludere le proprie opere dall'applicazione delle eccezioni**. La Corte ha chiarito che, al momento dei fatti, una riserva di diritti espressa solo in linguaggio naturale, ad esempio nei termini di servizio di un sito web, non era sufficiente a impedirne l'uso da parte di sistemi automatizzati. **In assenza di indicazioni tecniche leggibili dalle macchine, l'eccezione continuava quindi a trovare applicazione**. La decisione non esclude in linea di principio la possibilità di riservare i diritti, ma evidenzia che ciò richiede strumenti tecnici idonei per essere effettivamente opponibile.

La **sentenza del Tribunale di Amburgo** rappresenta **uno dei primi precedenti europei di secondo grado** che riconoscono esplicitamente la **compatibilità tra addestramento dell'AI e diritto d'autore**, almeno entro i confini tracciati dalle eccezioni per il *text and data mining*. Al tempo stesso, la pronuncia non chiude certamente il dibattito in tema: **restano aperti interrogativi importanti**, in particolare **sui requisiti tecnici delle riserve di diritti e sulla distinzione tra la fase di raccolta dei dati e l'uso finale dei modelli addestrati**, soprattutto quando questi vengono impiegati in contesti commerciali.

Il confronto con il caso italiano mostra come il quadro sia ancora in piena evoluzione. **La causa promossa da RTI e Medusa contro Perplexity AI solleva questioni analoghe**, ma **in un contesto diverso**, legato all'uso di contenuti audiovisivi e alla presunta concorrenza tra sistemi AI e operatori dell'industria culturale. **Le risposte che arriveranno dai tribunali nazionali**, insieme agli orientamenti che si stanno formando, **contribuiranno a definire l'equilibrio tra tutela del diritto d'autore e sviluppo dell'Intelligenza artificiale**, in un settore in cui il diritto è chiamato a inseguire un'innovazione che procede a ritmo accelerato.

## Normativa

### L'Unesco spiega (in 15 punti) come usare l'Intelligenza Artificiale in tribunale

A dicembre 2025 sono state pubblicate le prime **Linee guida Unesco per l'uso dei sistemi di Intelligenza Artificiale nelle corti e nei tribunali** ([Guidelines for the use of AI systems in courts and tribunals](#)), nelle quali sono enunciati **15 principi universali** per garantire diritti umani, trasparenza e supervisione umana nel settore giudiziario. Nel testo, anche **indicazioni operative volte a guidare un'adozione responsabile dell'AI negli uffici giudiziari**, definendo un perimetro in cui ogni sviluppo tecnologico deve essere funzionale alla dignità umana e alla sostenibilità ambientale.

In particolare, nel documento viene evidenziata l'esigenza di **rafforzare le competenze digitali** del personale (magistrati, cancellieri e personale di supporto), fattore che implica non solo una formazione iniziale di base, ma anche percorsi specialistici di aggiornamento e di alfabetizzazione algoritmica.

L'Unesco, poi, sollecita le istituzioni giudiziarie a **definire criteri chiari e strutturati per l'uso di sistemi AI automatizzati all'interno dei processi**, in merito alle valutazioni preventive dei rischi, dell'impatto sui diritti umani e della governance dei dati.

Particolare attenzione è riservata al **monitoraggio continuo dei sistemi adottati**, che devono essere sottoposti a verifiche costanti per individuare eventuali bias, vulnerabilità o effetti indesiderati. Infine, viene ribadita l'importanza della **trasparenza** nei confronti delle parti processuali e del pubblico in generale: le corti devono rendere noto se e in che modo l'AI è stata impiegata nel procedimento.

Queste raccomandazioni dimostrano **l'attenzione riservata dall'Unesco al tema**, in continuità con le linee guida adottate in passato. Già nel settembre 2023, l'organizzazione delle Nazioni Unite aveva pubblicato la prima [Guidance for generative AI in education and research](#) per supportare gli Stati membri nel realizzare azioni immediate, nel pianificare politiche di lungo termine e nell'assicurare uno sviluppo di queste nuove tecnologie, in una dimensione antropocentrica. Nella Guida, erano stati stilati **alcuni principi preordinati a una regolamentazione degli strumenti di GenAI**, come la protezione dei dati personali e un limite minimo di età per poter interagire con le piattaforme, definendo un approccio adeguato alla validazione etica e ai processi di progettazione pedagogica. Sempre in un'ottica precauzionale e garantista, nel 2021 l'Unesco aveva adottato la storica [Raccomandazione sull'etica dell'Intelligenza artificiale](#), primo standard globale in materia.

Per approfondire

[Guidelines for the use of AI systems in courts and tribunals | Unesco Digital Library](#)

[Guidance for generative AI in education and research | Unesco](#)

[L'etica dell'IA: Modellare il futuro delle nostre società | Unesco](#)

# Applicazioni alla Pubblica Amministrazione

## ITALIA

### CoPilot- Tribunali italiani

Dal 1° gennaio 2026 CoPilot ha fatto il suo ingresso nei tribunali italiani come supporto operativo per ottimizzare i flussi di lavoro di magistrati e cancellerie, alleggerendo attività ripetitive e di organizzazione documentale.

[T.Orrù, L'AI entra nei tribunali italiani: ma quanto siamo pronti? | Agenda Digitale, 12 gennaio 2026](#)

### captAI – Fincantieri

Fincantieri (azienda pubblica della cantieristica navale) ha sviluppato l'agente AI captain per creare un "hub cognitivo" dinamico e interattivo. Non è un semplice chatbot: è un motore di ricerca intelligente.

[captAI | Fincantieri](#)

## UNIONE EUROPEA

### La Bonne Boite – Francia

Sviluppato dagli uffici di collocamento francesi, il programma *La Bonne Boite* utilizza l'AI per stimare, con sei mesi di anticipo, le probabilità di assunzione di un'impresa, basandosi su dati storici di assunzioni, stagionalità settoriali e tassi di crescita. Il cittadino, inserendo sul portale le proprie competenze e l'area geografica, riceve l'elenco delle imprese vicine più affini al suo profilo e con maggiore probabilità di aprire nuove posizioni, facilitando così l'incontro tra domanda e offerta.

[La Bonne Boite](#)

### AI e istruzione – Spagna

In Spagna, mentre il Ministero dell'Istruzione ha sviluppato un sistema di AI per velocizzare il processo di riconoscimento di esami e lauree conseguite all'estero, l'Andalusia ha lanciato Preduca: è un progetto che elabora i dati scolastici e attitudinali degli studenti per proporre piani didattici personalizzati. L'obiettivo è prevenire difficoltà e intercettare precocemente i bisogni formativi.

[Intelligenza artificiale, come viene utilizzata nell'istruzione in Europa? Come vigilantes nelle prove online, ai percorsi personalizzati e il riconoscimento dei titoli di studio | Orizzontescuola.it, 19 settembre 2025](#)  
[Estrategia Andaluza de Inteligencia Artificial 2023-2030 | Junta de Andalucia](#)

## MONDO

### GigaTIME AI

Dalla collaborazione tra Microsoft Research e l'Università di Washington è nato GigaTIME, uno strumento di AI che converte le immagini di tessuto canceroso al microscopio in mappe virtuali dettagliate, che rivelano come interagiscono cellule e proteine nella formazione dei tumori.

[D. Corvi, GigaTIME: l'AI di Microsoft che scala lo studio del microambiente tumorale | 01health, 15 dicembre 2025](#)

[P. Nyhan, GigaTIME AI tool advances cancer research and could unlock access to better treatment | Microsoft, 9 dicembre 2025](#)

# AI in pillole

## La “catena del valore” dell'AI: chi fa che cosa?

a cura di Annalisa Negrelli

Per “catena del valore” dell'AI si intende il **complesso di operatori che, a diverso titolo, intervengono nel ciclo di vita dei sistemi di Intelligenza artificiale**: programmatori, allenatori, fornitori, deployer, rappresentanti autorizzati, importatori, distributori, integratori e, talvolta, terze parti che forniscono componenti o modificano una soluzione per adeguarla agli standard. Ognuno di questi professionisti ha compiti e doveri specifici: dall'etichettatura alla conservazione della documentazione, dalla programmazione al training del sistema, dal log agli interventi correttivi o di cooperazione con le autorità in caso di criticità.

In questo senso, la **mappatura AIMS (Artificial Intelligence Management System)** è quel **processo strategico con cui le organizzazioni identificano e definiscono le nuove competenze, i ruoli e le responsabilità necessari per integrare efficacemente l'AI nelle loro operazioni e nei processi esistenti**. Questo processo va oltre la semplice identificazione di nuove posizioni lavorative: implica una revisione completa dei ruoli attuali, evidenziando quali attività verranno automatizzate, quali richiederanno nuove competenze digitali e quali nuove figure professionali emergeranno per gestire e supervisionare le tecnologie AI.

Gli elementi chiave di questa mappatura possono essere così riassunti:

- **Identificazione delle competenze (skill gap analysis)**: analisi delle competenze attuali e identificazione del divario rispetto a quelle richieste dal nuovo scenario tecnologico.

- **Ridefinizione dei ruoli esistenti:** identificazione dei ruoli che subiranno una trasformazione significativa, richiedendo l'integrazione di competenze relative all'AI e all'analisi dei dati.
- **Creazione di nuove figure professionali:** nascita di posizioni specialistiche dedicate, come:
  - **AI Manager / Project Leader:** leader che gestiscono la transizione e creano un ambiente in cui l'AI possa essere esplorata responsabilmente. Si concentrano sulla gestione delle relazioni, sulle decisioni strategiche e sulla definizione di ruoli chiari per mantenere il focus umano.
  - **Chief AI Officer (CAIO):** figura a livello dirigenziale che guida l'ente nell'integrazione dell'AI, definendo la governance e i modelli organizzativi.
  - **Data Scientist:** professionisti altamente qualificati che progettano, sviluppano e ottimizzano le soluzioni AI.
  - **Ingegneri dell'AI:** responsabili della progettazione, sviluppo e manutenzione dei sistemi di AI, che integrano negli strumenti esistenti e progettano flussi di lavoro sinergici tra AI e umani.
  - **Specialisti di machine learning:** focalizzati sugli algoritmi di apprendimento automatico.
  - **AI Officer (Etica e Legalità):** ruolo dedicato a garantire che l'uso dell'AI sia etico, responsabile e conforme alle normative vigenti, fornendo un presidio di legalità.
  - **HR e Talent Manager:** il reparto Risorse Umane assume un ruolo centrale nel coordinamento della trasformazione digitale, identificando le nuove competenze chiave e gestendo l'evoluzione dello staff.
- **Pianificazione della forza lavoro (workforce planning):** usando strumenti di AI, le PA possono prevedere le future esigenze di personale e pianificare percorsi di formazione o assunzioni mirate.

Di recente, con l'adozione dello **standard UNI CEI ISO/IEC 42001:2024, per una gestione etica dell'AI tutte le organizzazioni dei Paesi membri sono state invitate a mappare i ruoli organizzativi nei propri sistemi che utilizzano AI** (developer, tester, ML engineer, data steward, responsabile compliance) perché ciascun ruolo influenza controlli, responsabilità e applicabilità dei requisiti del sistema di gestione. Questo standard ha l'obiettivo di supportare le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano, utilizzano o intendono adottare responsabilmente sistemi AI e, basandosi sulla Harmonized Structure (HS), consente l'allineamento con altre norme gestionali. Più precisamente, richiede la chiara **definizione e mappatura dei ruoli, delle responsabilità e delle autorità** per la gestione dei sistemi AI all'interno di un'organizzazione, al fine di garantire una governance efficace, la gestione dei rischi e la conformità dei vari sistemi a quanto in esso stabilito.

Punti chiave di questa mappatura obbligatoria sono:

- **Alta Direzione:** lo standard richiede il coinvolgimento attivo delle figure apicali di ogni ente. La direzione è responsabile della definizione della politica per l'AI e degli obiettivi generali.
- **Assegnazione di ruoli specifici:** ciascun ente deve identificare individui o team specifici responsabili per vari aspetti del ciclo di vita dei sistemi di AI (ad esempio, AI Owner, Model Owner, Risk Owner).
- **Integrazione nelle strutture esistenti:** integrare la governance dell'AI nelle strutture organizzative esistenti, ad esempio creando un "Comitato Direttivo per l'AI" (AI Steering Committee) o nominando un "Responsabile del Rischio AI" (AI Risk Officer).
- **Documentazione:** le responsabilità devono essere formalmente documentate e comunicate all'interno dell'organizzazione per garantire chiarezza e prevenire la sovrapposizione o la negligenza dei compiti.
- **Formazione e competenze:** i responsabili devono possedere le competenze e la formazione adeguate a gestire i compiti legati all'AI.

È evidente che il coordinamento di tutti questi ruoli è un elemento essenziale per la compliance e per il governo del rischio sull'intero ciclo di vita AI, per evitare criticità o lacune. E questo coordinamento implica l'integrazione di **nuove figure specializzate** con i **ruoli tradizionali** che si stanno evolvendo, **spostando il focus dalla gestione tradizionale dei compiti alla supervisione strategica e all'etica AI**. Anche il coordinamento, quindi, nell'era dell'AI risulta profondamente cambiato: si fonda su un **modello organizzativo "ibrido"** in cui la leadership umana (riserva di umanità) definisce la visione strategica e supervisiona l'uso responsabile dell'Intelligenza artificiale; mentre gli strumenti AI automatizzano l'esecuzione dei compiti.

Per approfondire:

[G. Storelli, PA 2030: l'IA e la rivoluzione delle competenze e dei concorsi | Agenda Digitale, 31 ottobre 2024](#)

[M. Borgobello, Standard ISO/IEC 42001:2023: per una gestione "etica" dell'AI | Agenda Digitale, 26 aprile 2024](#)  
[Sistemi di gestione e AI: pubblicata in italiano la UNI CEI ISO/IEC 42001 | UNI, 29 gennaio 2025](#)

## Notizie

[A. Lagos, AI slop, YouTube ormai è invasa dai video fuffa dell'intelligenza artificiale \(che sono un business milionario\) | Wired, 14 gennaio 2026](#)

[P. L. Pisa, L'IA nel mondo: cresce l'adozione ma aumenta anche il divario tra Nord e Sud del globo | La Repubblica, 13 gennaio 2026](#)

[Il Regno Unito apre un'inchiesta su Grok, il chatbot del social network X | Internazionale, 13 gennaio 2026](#)

[A. Petrocco, OpenAI lancia ChatGPT Salute: come funziona e tutte le novità | Il Digitale, 12 gennaio 2026](#)

[T. Brambilla, Meta ha stipulato accordi con tre fornitori di energia nucleare | AI News, 10 gennaio 2026](#)

[S. Bellomo, AI, armamenti, robot umanoidi: così la corsa al rame può diventare un «rischio sistemico» | Il Sole 24 Ore, 9 gennaio 2026](#)

[A. Vinci, La Supercoppa di Francia sarà la prima partita europea commentata dalla AI in una lingua straniera \(l'italiano\) | Corriere della Sera, 8 gennaio 2026](#)

[C. Valerio, L'ultima tentazione dell'IA è il navigatore dei romanzi | La Repubblica, 7 gennaio 2026](#)

[B. Ashworth, Ces 2026, l'intelligenza artificiale è dappertutto. Ma bisogna saperla usare | Wired, 7 gennaio 2026](#)

[N. M. Piemontesi, Gli spacciatori digitali: l'esperimento di uno svedese che vende «droga» per far sballare ChatGpt | Corriere della Sera, 5 gennaio 2026](#)

[M. Looran, How The Times Assessed That Photo From Trump of Maduro in Handcuffs | The New York Times, 4 gennaio 2026](#)

[S. Monaci, Intelligenza artificiale, una start up italiana contro gli hacker che rubano dati aziendali | Il Sole 24 Ore, 2 gennaio 2026](#)

## Commenti

[E. Keegin, T. McMillan Cottom, N. Spiegelman, V. Darbha, The Internet May Look Different After You Listen to This | The New York Times, 13 gennaio 2026](#)

[P. Di Stefano, \*Fatica e allegria: tradurre senza AI\* | Corriere della Sera, 12 gennaio 2026](#)

[V. Ambriola, \*Sogno o realtà? La bussola di Amleto nel mondo dell'IA\* | Avvenire, 11 gennaio 2026](#)

[M. Pennisi, \*L'Intelligenza artificiale «senza» orologio e «senza» tempo\* | Corriere della Sera, 10 gennaio 2026](#)

[E. Colombo, F. Costantini, \*Incoscienza artificiale: il rischio di delegare la mente all'IA generativa\* | Agenda Digitale, 9 gennaio 2026](#)

[ChatGPT Health e il grande equivoco dei dati sanitari nell'era dell'AI | Rivista AI, 9 gennaio 2026](#)

[M. Sideri, \*L'AI ha «fame»: la nuova sfida è l'energia\* | Corriere della Sera, 8 gennaio 2026](#)

[S. Smith Galer, \*Now Musk's Grok chatbot is creating sexualised images of children. If the law won't stop it, perhaps his investors will\* | The Guardian, 6 gennaio 2026](#)

[L. Tremolada, \*Quando l'intelligenza artificiale smetterà di voler essere Dio\* | Il Sole 24 Ore, 6 gennaio 2026](#)

[Y. Varoufakis, \*I'm watching myself on YouTube saying things I would never say. This is the deepfake menace we must confront\* | The Guardian, 5 gennaio 2026](#)

[H. Stewart, \*The cost of AI slop could cause a rethink that shakes the global economy in 2026\* | The Guardian, 4 gennaio 2026](#)

[C. Milanesi, \*Come l'intelligenza artificiale mi ha accompagnato negli ultimi giorni di mia madre\* | La Repubblica, 1 gennaio 2026](#)

## Corsi, convegni e pubblicazioni

### Corsi

[Polimi School of Management, \*Le applicazioni dell'AI in Sanità e la diffusione in Italia\* | 28 gennaio 2026](#)

[Polimi Graduate School of Management, \*AI Generativa per il lavoro di tutti i giorni nelle PA\* | da febbraio 2026](#)

[Associazione Italiana Sviluppo Marketing, \*Intelligenza Artificiale: dalla teoria alla pratica nel lavoro del marketer\* | Milano, 25 febbraio 2026](#)

### Eventi e convegni

[Polimi School of Management, \*Italia digitale: il nuovo mondo\* | Milano e Online, 27 gennaio 2026](#)

[Polimi School of Management, \*Artificial Intelligence: adozione, trasformazione, equilibrio\* | Milano e Online, 5 febbraio 2026](#)

[INTERREG Italia-Croazia, \*Artificial Intelligence, Blue Economy and Interreg Synergies - Connecting Ideas and Territories through AI\* | Tecnopolo Manifattura di Bologna, 12 febbraio 2026](#)

### Pubblicazioni

[F. Neri, \*Parlare agli algoritmi. Intelligenza artificiale: trent'anni di errori, scoperte e rivoluzioni\* | Laterza, gennaio 2026](#)

[G. Tedeschi, \*AI rigenerativa. Un'alleata per l'uomo, la cultura e le imprese del futuro\* | Il Sole 24 Ore, gennaio 2026](#)

[Community Data Center di TEHA Group, \*Data Center: Presentazione dei risultati 2025 e prospettive di sviluppo per il sistema-paese\* | TEHA Group, dicembre 2025](#)

Link attivi al 16 gennaio 2026

Prodotto da: PoliS-Lombardia

Coordinamento editoriale a cura di **Davide Perillo**

Comitato Scientifico: **Marco Sica, Marco Bassini, Annalisa Negrelli**

*(hanno collaborato: Beatrice Capitanio, Annaclara De Tuglie, Chiara Rizzo, Vanna Toninelli)*